

IL SEGRETARIO CENTRISTA ESCLUDE PERÒ DI ENTRARE A FAR PARTE DELLA COALIZIONE

# Amministrative, l'Udc guarda a destra

## Cesa: fisiologiche le alleanze con il Pdl. La Russa scettico: non creiamo tensioni

MARIA GRAZIA BRUZZONE  
ROMA

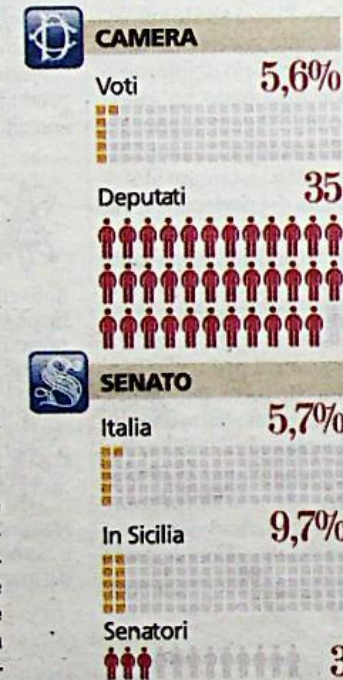
L'Udc comincia a scoprire le sue carte. Mentre i corteggiamenti trasversali si infittiscono ogni giorno che passa (ieri dal Pdl si è speso Fabrizio Cicchitto, dal Pd ha detto la sua Enrico Letta) il segretario Lorenzo Cesa per la prima volta fa capire che alle prossime elezioni amministrative, che tra l'autunno e la primavera coinvolgeranno un gran numero di realtà, il suo partito finirà per unirsi al cen-

**Enrico Letta: se tornano insieme siamo condannati all'opposizione**

trodestra. «E' facile prevedere che nella maggior parte dei casi sarà fisiologica una conferma delle alleanze locali con le forze di centrodestra, con le quali c'è un rapporto che dura da più di 10 anni», dice. Pur premettendo che l'Udc deciderà «caso per caso», lasciando «autonomia» ai comitati locali. D'altronde il sondaggista Nicola Piepoli non ha dubbi sul fatto che il popolo udiccino si senta più vicino al Pdl che al Pd: «Non esiste Walter Veltroni. Gli elettori di Casini preferiscono Berlusconi o il nulla».

Le parole di Cesa potrebbe-

La quarta forza del Parlamento



Pier Ferdinando Casini con Gianfranco Fini

zo, dove l'Udc ha ventilato la possibilità di candidare il «suo» Rodolfo De Laurentis, moderato, già responsabile Informazione del partito. E sta alla finestra (si vedranno martedì), aspettando di vedere come si mettono le cose. La lista Idv locale avrebbe manifestato disponibilità a «valutare», idem l'Udeur. Mentre il Pdl è

stra sospettosa: «Non so se coloro che dicono che bisogna fare l'alleanza con l'Udc sanno qualcosa che io non so. A me sembra che siano più preoccupati di alzare prezzo del rapporto con il centrodestra che non di costruire un rapporto serio con il Pd».

Bindi allude a Enrico Letta, che a un'altra festa del Pd ha det-

lezioni e tornare a governare sarebbero praticamente nulle». Letta aveva considerato «un laboratorio» di una possibile evoluzione di rapporti coi centristi il fatto che a Trento (anche qui, voto a novembre) l'Udc abbia scelto di appoggiare Lorenzo Dallai, autonomista ma ex Margherita, contro il candidato della Lega Nord.

nuano le profferte. Dopo l'apertura del coordinatore azzurro Denis Verdini a Udc e destra e le frenate di An (anche ieri il reggente La Russa sosteneva che «non servono aggiunte che creino tensioni») Fabrizio Cicchitto precisa che il confronto con l'Udc va aperto «nella media prospettiva», ma «nell'immediato vanno

### TRATTATO E RICONSEGNA DELLA VENERE Berlusconi vola da Gheddafi Firma in vista sui clandestini

Silvio Berlusconi vola in Libia per firmare l'accordo con il leader Muammar Gheddafi. Un Trattato di amicizia e cooperazione, durata 25 anni, 23 punti messi nero su bianco, per chiudere il contenzioso sul periodo coloniale italiano. Si farà l'autostrada della «discordia», la litoranea che attraverserà tutta la Libia. Per l'Italia, al massimo tre miliardi di euro di spesa (la differenza sarà a carico dei libici). Con la firma del Trattato, diventerebbero operativi gli accordi di pattugliamento comuni delle coste libiche. L'Italia, poi, si impegna a finanziare con fondi Ue il progetto di monitorag-



Il leader libico Gheddafi

gio satellitare dei confini del sud della Libia. Per il contrasto all'immigrazione, potrebbe essere ripristinato anche il trasferimento dei clandestini sbarcati a Lampedusa in Libia. Domani il premier riconsegnerà anche la statua della Venere di Cirene.

stanza dai due poli e quasi fastidio per le loro lusinghe: un dibattito definito «stucchevole». Il segretario respinge l'offerta di entrare nel Pdl: «Ci saremmo già entrati qualche mese prima delle elezioni». Però verso il Pd più che mettere paletti, alza una palizzata: «Con Veltroni dialogo in parlamento, punto e basta». E, per